

Bonsai, storia e coltivazione in un incontro

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2013

La tecnica Bonsai, nata in Cina ma perfezionatasi in Giappone, è legata a quello che gli Orientali chiamano “arte di dare una forma” ad una pianta. Il termine “Bonsai” è la combinazione di due ideogrammi: “bon”= vasoio (o contenitore) e “sai”= educare (e in senso lato coltivare). A differenza della tecnica “Ikebana” (arte di comporre i fiori) la tecnica Bonsai si basa su principi di estetica naturale quali la conicità del tronco, la dimensione ridotta della foglia e soprattutto la naturalezza della pianta stessa. La pianta Bonsai, infatti, si può paragonare alle normali piante ma che, attraverso un processo attento e continuo di potatura delle radici e dei rami e di rinvasi periodici, riesce a crescere naturalmente in spazi angusti. Una pianta Bonsai può essere definita come un’opera “mai compiuta” nel senso che essa, per effetto della sua crescita, tende a modificarsi con una continua richiesta di accudimento; non sono rari i casi di bonsai accuditi da diversi “maestri di bonsai” nel tempo.

Tutto questo e molte altre curiosità sono il tema della conferenza organizzata dalla Associazione Amici di Filippo di Bodio Lomnago **“Bonsai Tecnica e natura”** presso la Biblioteca Civica di Bodio Lomnago **venerdì 8 novembre alle ore 21.00 con il patrocinio della Amministrazione Comunale.**

Relatore sarà il Maestro di Bonsai Enzo Ferrari attivo, dal 1974, nel vicino Canton Ticino dove nel 1986 collabora alla nascita del Bonsai Club Ticino e diventarne Vicepresidente. Nel 2007, allo scopo di perfezionare il suo percorso di Maestro di Bonsai, frequenta la Scuola d’Arte di Bonsai conseguendone il Diploma a pieni voti. Oltre ad essere socio della Associazione Svizzera degli Amici del Bonsai è socio della Unione Bonsaisti Italiani. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali e molti suoi scritti sono pubblicati nelle migliori riviste specializzate del settore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it